

# OLTRE

*gli orizzonti dello Spirito*



*Foglio di informazione della fraternità  
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù - Oleggio -  
Anno XI - Novembre 2008*



## CHI SIAMO? DAL SEME... I FRUTTI!

Il gruppo di preghiera **Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù** di Oleggio è nato il 7 dicembre 1993 nella sede del Gruppo Missionario della parrocchia dei SS Pietro e Paolo, poco dopo il trasferimento a Oleggio, in qualità di assistente dell'oratorio, di padre Giuseppe Galliano msc, già animatore di gruppi di preghiera di taglio Carismatico a Roma. Erano in dodici e, quella sera, decisero di cominciare a pregare in modo "alternativo", facendo conoscenza con lo Spirito Santo, personaggio enigmatico e affascinante.

Nel giro di poco, il nucleo originario divenne così numeroso da doversi trasferire, prima nel vicino oratorio di Santa Croce, poi presso l'adiacente Auditorium della Casa della Gioventù. In seguito, anche quest'ultimo, si è rivelato insufficiente a contenere tutte le persone che vi confluivano e il gruppo si è trasferito definitivamente presso la Chiesa Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo dove, tutt'oggi, si riunisce tutti i martedì dalle 21 alle 22.30 accogliendo qualche centinaio di persone.

Nell'agosto del 1995 ricevette la graditissima visita di **padre Emiliano Tardif msc** che, essendo confratello di padre Giuseppe, accettò con gioia l'invito ad animare un pomeriggio di Evangelizzazione nella nostra parrocchia. Tale evento richiamò una grande folla. Padre Tardif, in quell'occasione, diede una **parola di conoscenza** in cui si diceva che il piccolo cenacolo di preghiera sarebbe diventato una grande Comunità, punto di riferimento per tante persone alla ricerca di Dio...

Quella parola prese a realizzarsi nell'autunno dello stesso anno quando, oltre che a Novara, dove si celebravano già da anni, anche ad Oleggio presero avvio le **Eucaristie di evangelizzazione con intercessione per i sofferenti**, una domenica pomeriggio al mese. Queste richiamano tanti fratelli e sorelle di Oleggio e del circondario, soprattutto dalla vicina Lombardia, ma anche da zone più lontane, alla ricerca di consolazione, di una guarigione, di una liberazione, di qualcosa di vero in cui credere... Oltre a questo, tante persone hanno cominciato a prodigarsi offrendo il loro servizio (canto, animazione, accoglienza dei malati, redazione del giornalino Oltre, organizzazione...) per la buona riuscita di queste celebrazioni.

Nel 1995 ebbe inizio anche il **Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo**, che tutt'ora si tiene ogni anno, per otto sabati consecutivi, e che accoglie, a numero chiuso, circa 100 iscritti alla volta, oltre ai loro padrini e madrine, cioè quanti hanno già ricevuto l'Effusione dello Spirito e "accompagnano" gli effusionandi nel cammino, e agli uditori (chi partecipa ugualmente pur avendo già ricevuto la preghiera di Effusione). La quattordicesima edizione si svolgerà tra il 31 gennaio e il 29 marzo 2009: le iscrizioni sono aperte!

All'inizio del 1996 il "gruppo" è diventato **Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù** e si è proposto di vivere il cammino carismatico approfondendo, nello stesso tempo, la spiritualità propria dei Missionari del Sacro Cuore, i Padri che operano nella parrocchia di Oleggio, dei quali anche padre Giuseppe fa parte. Tale spiritualità guarda alla misericordia e alle grazie che scaturiscono dal Cuore di Gesù e invita a portare agli altri lo stesso Suo Amore.

*"Come Gesù siamo mandati nel mondo per proclamare la Buona Novella di un Dio che è Padre, il quale rivela la sua sollecitudine per i poveri e i sofferenti; e comunicandoci il suo amore, dà un senso alla vita umana". (Costituzioni m.s.c. n°20)*

Sempre nell'agosto dello stesso anno, la Fraternità ha dato inizio alle **Settimane di evangelizzazione**, che si sono svolte, fino al 2007, annualmente a **Lozio** (BS), presso la Casa della Sapienza e che, da quest'anno, si terranno presso l'hotel Planibel di La Thuile (Aosta).

Gli esercizi sono predicati da padre Giuseppe, animati dai membri del Pastorale e dalla corale della Fraternità. Sono occasioni per vivere una "full immersion" di preghiera (di lode, di silenzio, di adorazione, del rosario...), di canto, di mistagogie, di condivisione...

Visto l'elevatissimo numero di iscritti al ritiro, la scorsa estate la Fraternità ha animato due settimane a Lozio,

**Sono aperte le iscrizioni al Seminario di Effusione dello Spirito Santo 2009: gli incontri si terranno a Oleggio tutti i sabati pomeriggio presso il santuario di Loreto dal 31 gennaio al 21 Marzo (tranne il 21 febbraio). L'Effusione sarà domenica 29 marzo. L'iscrizione è gratuita: rivolgiti al Responsabile del tuo gruppo.**

luogo a cui tutti sono affezionati, ma ormai troppo piccolo per soddisfare le tante richieste di partecipazione. Una nuova pagina della storia della Fraternità si è aperta quest'anno: da domenica 24 a sabato 30 agosto si è svolto il primo ritiro a La Thuile, che ha visto la partecipazione di circa 600 persone. Nel 2009 la Settimana di Spiritualità si terrà da domenica 23 a sabato 29 agosto. La struttura che ci ospita può accogliere fino a 1000 persone e la partecipazione è aperta a tutti: è già possibile iscriversi tramite i moduli pre – stampati che è possibile chiedere ai membri del Pastorale.

La Fraternità aderisce all'*Iniziativa di Comunione nel Rinnovamento Carismatico Cattolico* e partecipa al Convegno di Fiuggi. Padre Giuseppe Galliano, dal gennaio del 2005, è assistente spirituale nazionale dell'iniziativa. Nel gennaio del 2008, Rosalba Franchi, vice responsabile del gruppo di Oleggio, è stata eletta nell'equipe nazionale come responsabile del servizio di animazione.

Dal 2007 il giorno di Pentecoste la Fraternità anima una giornata di lode e intercessione presso il PalAmico di Castelletto Ticino (No) a cui sono invitate tutte le Comunità Carismatiche aderenti all'Iniziativa di Comunione.

Nell'ottobre del 1997 è stato stampato il primo numero del foglio d'informazione *Oltre -gli orizzonti dello Spirito-* che è arrivato al decimo anno di pubblicazione e ha una tiratura mensile di oltre 2000 copie. È stampato in proprio e contiene sempre una catechesi, diversi articoli scritti da membri del Pastorale (e non), le testimonianze di ciò che Gesù ha compiuto durante le messe e i seminari, oltre ai numeri di telefono e a informazioni utili riguardanti la Fraternità. È inoltre possibile leggere tutto questo anche on-line sul nostro sito [www.nostrasignoradelsacrocuore.it](http://www.nostrasignoradelsacrocuore.it).

Nel corso degli anni la Fraternità si è allargata e sono sorti numerosi **gruppi di preghiera** che si riuniscono settimanalmente per lodare il Signore: oltre che a **Oleggio** il martedì e a **Novara** il mercoledì, ce ne sono altri a **Gallarate** (VA), **Marano Ticino** (NO), **Villata** (VC), **Barengo** (NO), **Cossato** (BI), **Domodossola** (VB), **Sandigliano** (BI), **Saronno** (MI), **Bisuschio** (VA), **Biandronno** (VA), **Sesto Calende** (VA), **Legnano** (MI), **Turbigo** (MI). A questi si aggiungono vari cenacoli, nati all'interno delle diverse parrocchie, che si riuniscono in casa, al fine di intercedere per le tante intenzioni che vengono raccolte durante le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, che vengono segnalate via internet o ai vari numeri di telefono pubblicati su Oltre.

La Fraternità ha come assistente spirituale **padre Giuseppe Galliano** ed è guidata dal **Pastorale Congiunto**, che riunisce i membri dei Pastoral dei gruppi di **Oleggio**, **Novara** e **Gallarate**, oltre ai responsabili di quelli più piccoli.

Noi ringraziamo il Signore per quanto ci permette di fare, lo lodiamo per averci chiamati a lavorare nella sua vigna e lo preghiamo, insieme a Iabez, personaggio del libro delle Cronache (I Cr. 4,10) in questo modo:

*“Benedicici, Signore, ti preghiamo,  
concedici terreni sempre più vasti,  
posa la Tua mano sul nostro capo  
e allontana da noi disgrazie e dolori”*

E noi sappiamo che il Signore sempre ci concede quanto gli chiediamo, al di là di ogni nostra aspettativa!

Alleluia! Lode, lode, lode!

*Fratello, sorella,*

*forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te.*

*Il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto, insieme a tutti gli altri, verrà letto, trascritto e distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. I gruppi di intercessione, sono una decina, pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera.*

*Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.*



## EUCARISTIA DI INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Cassinetta di Biandronno (VA) - 24-09-2008

Lectures: Ezechiele 37, 3-14 - Salmo 34 (33)

Vangelo: Marco 5, 21-24. 35-43

*Essendo passato di nuovo Gesù all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla, ed egli stava lungo il mare. Si recò da lui uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, vedutolo, gli si gettò ai piedi e lo pregava con insistenza: "La mia figlioletta è agli estremi; vieni a imporle le mani perché sia guarita e viva". Gesù andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Mentre ancora parlava, dalla casa del capo della sinagoga vennero a dirgli: "Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?". Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: "Non temere, continua solo ad aver fede!". E non permise a nessuno di seguirlo fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava. Entrato, disse loro: "Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme". Ed essi lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con lui, ed entrò dove era la bambina. Presa la mano della bambina, le disse: "Talità kum", che significa: "Fanciulla, io ti dico, alzati!". Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; aveva dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. Gesù raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e ordinò di darle da mangiare.*

### Lode e gloria

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen!

Ringraziamo il Signore, per essere qui a commentare questa pagina meravigliosa. Pensando all'omelia che avrei dovuto fare durante questa celebrazione, ho sentito: "**E andò con lui.**" Gesù è andato con Giàiro e io ringrazio il Signore perché, rileggendo questo passo, mi sono accorto che il Vangelo è un pozzo senza fondo. Ho notato particolari nuovi, che mi hanno dato tanta gioia e tanta forza, per rendere la mia vita un'avventura meravigliosa e crescere, come crescono tutte le persone che incontrano Gesù.

### Lettura sul piano teologico

Questo passo non è da leggere come un raccontino, ma è da comprendere sul piano teologico, un piano superiore a quello letterale. Si dice che muore la figlia del capo della Sinagoga, ovvero la persona più importante del paese, Gesù la resuscita poi raccomanda di non raccontare a nessuno del suo intervento.

*"Gesù passò dall'altra parte e una folla si congregò, per venire da lui."* "**Congregò**" deriva dal vocabolo "**Sinagoga**": l'evangelista sta dicendo che la gente, anziché andare in Sinagoga, va dove c'è Gesù. Quando c'è Gesù, le chiese si riempiono! Gesù è come una calamita: attira le persone! L'evangelista sta polemizzando con la Chiesa del suo tempo e sottolinea che la gente lascia la Sinagoga, per andare da Gesù.

Questo è un messaggio per noi che siamo invitati a chiederci se nei nostri gruppi, nella nostra Chiesa, nelle nostre Comunità Gesù è presente. Gesù c'è se

sentiamo la sua presenza e, soprattutto, se facciamo un cammino con altre persone. La Chiesa non è un eremo: Chiesa significa *popolo della lode*, popolo radunato dalla Parola del Signore. Quando nella nostra Chiesa non viene nessuno c'è da domandarsi il perché non si stia crescendo e perché venga poca gente... Può darsi che Dio non sia presente!

### "Gesù stava vicino al mare"

Sappiamo che Gesù si trova vicino al Lago di Galilea, ma l'evangelista usa il termine **mare**, per comunicare che si sta trattando di un evento di liberazione. Il mare, per gli Ebrei, infatti, rappresenta il passaggio dall'Egitto verso la Terra Promessa.

Gesù è con la folla e arriva "*uno dei capi della Sinagoga, di nome Giàiro*". Di solito, i personaggi nei Vangeli sono anonimi: qui l'uomo viene chiamato con il suo nome, Giàiro, che significa "**Dio risuscita**". Anche in questo frangente è presente un messaggio: l'uomo in questione è un notevole con funzioni amministrative nella Sinagoga, è l'arcisinagogo, nonostante il suo ruolo di prestigio, va da Gesù e lo prega. Qualche giorno prima, Gesù era stato scomunicato dalla Sinagoga, perché accusato di fare i miracoli con l'aiuto del diavolo. La Sinagoga mette in guardia dall'avvicinarsi a questo Gesù che ha scelto dodici discepoli, rappresentanti le dodici tribù di Israele e sta costituendo una Chiesa per conto suo.

Il capo della Sinagoga, però, ha la **figlioletta** malata, che ha poche ore di vita, per questo prega Gesù: "*Vieni a imporle le mani, perché è agli estremi.*" Giàiro, dunque, fa una scelta e si reca da Gesù mettendosi contro la Sinagoga e la sua religione che non sono in grado di salvare sua figlia.

Noi tutti sappiamo che, quando amiamo una persona, facciamo di tutto, perché guarisca. Quest'uomo ha aspettato fino all'ultimo, ma ha visto che la Legge e la Sinagoga non riuscivano a guarire sua figlia. Sente che Gesù salva e guarisce, allora esce dalla Legge, va verso Gesù e lo prega di imporre le sue mani sulla figlia, ovvero di comunicarle energia divina e Amore.

### ***“E andò con lui.”***

Giàiro vuole che sua figlia sia salvata: questo gli interessa più della Sinagoga. Qui viene sottolineata la grandezza di Gesù: Giàiro è un suo nemico, è del gruppo di coloro che lo hanno cacciato dalla Sinagoga, ma ***“Andò con lui”***. Questa espressione fa venire i brividi! Gesù non gli rimprovera tutte le malvagità che ha ricevuto, non fa alcuna domanda e va con lui. Gesù va con tutte le persone che cercano la salvezza, la pace, la gioia, la pienezza di vita. Gesù attira noi e noi attiriamo Lui. Se noi andiamo verso la vita, verso il servizio, verso l'Amore per l'altro Gesù viene con noi! Mentre Giàiro sta parlando con Gesù, arrivano i parenti e gli dicono: ***“Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?”*** Gesù, senza far caso al messaggio che trasmettono, dice a Giàiro: ***“Abbi fede e basta!”*** Questo è un altro messaggio per noi da tener presente quando nella nostra vita stiamo facendo qualche cosa e ci arrivano messaggi contrari. Noi frequentiamo il Gruppo e ascoltiamo messaggi di vita, speranza, coraggio, liberazione..., poi riceviamo anche messaggi contrari. Da una parte abbiamo messaggi di speranza, dall'altra, messaggi di morte. Gesù ribadisce: ***“Abbi fede e basta!”*** e questa è una scelta che dobbiamo fare anche noi.

Nel passo che stiamo commentando i verbi sono al presente, perché questa è la storia di sempre. Duemila anni fa, quando è stato scritto questo brano, lo Spirito Santo sapeva che questa sera l'avremmo commentato e tutti ci saremmo ritrovati nelle parole del Vangelo. Non dobbiamo lasciarci andare alla deriva, ascoltando i messaggi di morte, dobbiamo avere fede e basta!

### ***Chi porta con sé Gesù?***

Gesù porta con sé Pietro, Giacomo e Giovanni, perché erano gli apostoli più pericolosi. Se li avesse lasciati nel gruppo, lo avrebbero rovinato. Pietro era testardo, Giacomo e Giovanni, per la loro violenza, erano chiamati ***“Boanèrges”*** ***“figli del tuono”***. Gesù non concede privilegi: l'unico privilegiato del gruppo è stato Giuda, al quale aveva Gesù cercato di dare salvezza fino all'ultimo. Con gli altri Apostoli Gesù aveva un rapporto paritario. Egli porta con sé Pietro, Giacomo e Giovanni sul Tabor e nell'Orto degli Ulivi, ma è evidente che non hanno compreso nulla del suo messaggio.

Nella casa di Giàiro c'erano persone che piangevano, persone pagate per questo, come era costume di quel tempo, in quanto il funerale aveva una sua coreografia.

Gesù però dice: ***“La bambina non è morta, ma dorme.”*** Le persone presenti cominciano a prenderlo in giro, perché non sono persone di vita e non credono che la morte sia un sonno. Gesù avrebbe potuto risuscitare la bambina davanti a loro, invece li fa uscire di casa.

Nel brano notiamo un progressivo cambio di terminologia: all'inizio leggiamo ***figlioletta***, quindi ***tua figlia, fanciulla***, infine ***ragazza***, cioè giovane donna.

Gesù non accetta che la morte sia la fine di tutto. La morte non è una realtà definitiva, è come il sonno, che ci rigenera e ci fa svegliare il giorno successivo con forza, per affrontare la giornata. La morte per Gesù, per la Chiesa, non è la fine di tutto, ma un sonno, che ci permette di rigenerarci e iniziare un cammino nuovo.

Gesù caccia dalla casa di Giàiro tutte le persone che comunicano morte. Dove c'è comunicazione di morte, non ci può essere comunicazione di vita, dove c'è comunicazione di morte, non ci può essere resurrezione! Se veramente vogliamo fare un cammino di resurrezione, dobbiamo prendere il coraggio a due mani e allontanare tutto quello che provoca morte e messaggio di morte dentro di noi.

Questo non significa che dobbiamo far uscire le persone dalla Chiesa ma, come ci ha detto il Signore a La Thuile, ***non dobbiamo dare perle ai porci***. Ci vuole riservatezza: non tutto si può fare con tutti!

Gesù avrebbe potuto far entrare tutti nella casa di Giàiro e far vedere il miracolo che stava compiendo, ma porta con sé solo Pietro, Giacomo e Giovanni e fa uscire gli altri.

Dobbiamo cominciare a fare una cernita, un discernimento nella nostra vita: se ci sono realtà che comunicano morte, non c'è in contemporanea la vita e Gesù fa uscire tutte le persone che cantavano la morte!

### ***“Prese con sé il padre e la madre”: scena di matrimonio***

In questo passo, a un certo punto, si parla della madre della fanciulla. Si fa riferimento alla madre, perché viene rappresentata una scena di matrimonio in cui Gesù è lo sposo. Il padre, che in un primo momento viene chiamato ***“capo della Sinagoga”***, e la madre accompagnano la ragazza al matrimonio e la consegnano al suo Sposo. Si rappresenta il passaggio dall'Antico Testamento, dalla vecchia Alleanza, quella della Legge, alla Nuova Alleanza stipulata con Gesù, lo Sposo di tutti noi.

Nel ***“prendere per mano la fanciulla”***, Gesù trasgredisce la legge, perché non si poteva toccare un morto: chi lo faceva rimaneva impuro per sette giorni. (Numeri 19, 16). Gesù infrange la Legge in casa del ***capo della Sinagoga*** che, nel frattempo, è diventato ***“padre”***.

La malattia della figlia era dovuta anche al ruolo che il padre aveva nella società. Nel Vangelo di Giovanni, si realizza una dinamica simile quando si parla del figlio del dignitario. Il dignitario diventa prima "uomo" quindi, "padre": in quel momento suo figlio guarisce. La fanciulla in questione è una giovane donna. L'incontro con Gesù ci libera da legami familiari, affettivi, di ruolo, che comunicano morte. La morte viene spezzata: la fanciulla diventa una giovane adatta al matrimonio, cioè una donna, che può vivere la sua vita, assumendosi le sue responsabilità e iniziando un cammino nuovo con la persona che si è scelta. Il cammino, però, non si fa da soli, ma con la mano di Gesù.

Gesù prende per mano la ragazza, ma non fa tutto Lui. Le dice: "**Talità kum! Alzati!**" Egli ci prende per mano e ci dice di alzarci. "*La ragazza si mise a camminare*": aveva dodici anni ed era il momento che prendesse in mano le redini della sua vita.

**"Gesù raccomandò che nessuno venisse a saperlo"**

Perché questa raccomandazione?

La ragazza si sta liberando dal padre e dalla madre, ma l'istituzione religiosa che la circonda è ancora molto forte. Nell'incontro con Gesù si attua il passaggio dalla Legge alla Grazia, dall'Antico Testamento, fatto di leggi, al Nuovo Testamento, dove si celebra il matrimonio. Questa ragazza, dopo essere stata guarita, deve cominciare a camminare e non può affrontare tutta la lotta che le avrebbe fatto l'istituzione religiosa. Questo vale anche per coloro che si sono convertiti da poco e stanno iniziando un cammino. L'inizio del cammino deve comprendere la concentrazione su se stessi: non si può dire tutto a tutti!

Nella parte centrale del brano, che commenteremo in altra sede, si parla dell'emorroissa, la quale è ormai una donna con esperienza e ha la forza di contrastare l'istituzione: a lei Gesù non impone il divieto di parlare della sua guarigione.

**"Raccomandò di darle da mangiare"**

Gesù rivolge questa raccomandazione non solo al padre e alla madre, ma a tutti. Questa ragazza, liberata dai legami familiari, non viene riconsegnata ai suoi

genitori, ma alla Vita. Questo è importante in tutti i nostri rapporti che devono essere liberi e liberanti. Bisogna fare attenzione a non mettere cappe o avere atteggiamenti ossessivi. Nessuna realtà umana può mortificare la bellezza della libertà. Questa ragazza è stata liberata dalla famiglia e questa sera il Signore ci liberi da tutti i legami, che ci impediscono di camminare con le nostre gambe. "*Dare da mangiare*" significa "*Dare Vita*". Noi riceviamo Vita anche dagli altri e questa Vita non deve essere prezzolata.

Ricordate l'indemoniato di Gerasa? Gli altri volevano

**PROSSIMI INCONTRI DI PREGHIERA DEL CUORE**

Giovedì 20 Novembre - Venerdì 12 Dicembre

Oleggio - Chiesa SS. Pietro e Paolo - Ore 20,30

aiutarlo, ma egli non voleva quell'aiuto, perché gli metteva ceppi e catene. Non voleva, ma nello stesso tempo rischiava di morire di fame. Così è la nostra storia: dobbiamo dare la Vita agli altri, senza legarli a noi. Ogni gruppo deve ricevere alimento e l'unico alimento che dà Vita è la Parola di Dio.

Abbiamo mangiato la Parola del Signore e ci apprestiamo a mangiare il Pane del suo Corpo. Amen! Alleluia! Lode! Lode! Lode!

Ho provato gioia nel fare questa Omelia. Grazie, perché mi avete invitato e dato questa opportunità di approfondimento.

La rosa che ci è stata distribuita, ci ricorda la rosa del "Piccolo Principe", che ha impiegato tanto tempo per curarla e farla crescere. Quella rosa è diventata unica e irripetibile. È il tempo che abbiamo dedicato alla rosa che ha fatto diventare la rosa preziosa; è il tempo che noi dedichiamo a Dio, che dedichiamo alle persone che le fa diventare preziose. Questa rosa, che contiene anche un messaggio personalizzato, è un invito a fare del nostro tempo un dono. A seconda di come doniamo, le persone, la preghiera, Dio diventano importanti.

*P. Giuseppe Galliano msc*

**MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO**

*Se desideri chiedere preghiera per te, o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:*

**OLEGGIO**

Francesca 338-3139118  
Carlo 334-6522778  
Giusy 333-6367445  
Vanna 0321-93601  
Angela 0321-998318  
Antonietta 0321-998010  
Gemma 340-5336572  
Giovanna 0321-985028  
Franco 349-8654100  
Elena 335-8307376  
Umberto 338-6534586  
Marisa 333-8714882  
Anna 348-4143829  
Blina 329-3076757

**NOVARA**

Lilly 349-6033784  
Cristina 0321-74219  
Marisa 339-6439930  
Daniela 334-2542073  
Teresa 349-3980735  
Patrizia 0321-465401  
Angelo mercoledì sera,  
dopo l'incontro  
di preghiera

**SARONNO**

Antonio 338-1704718  
Rita 347-4041066  
Antonia 339-7682845

**GALLARATE**

Rosalba 328-2234787

**MARANO TICINO**

M. Carla 0321-97514

**BARENGO**

Fabrizio 339-4417829

**COSSATO**

Ornella 339-8159384

**LEGNANO**

Mariangela 340-3075650  
Francesco 349-4459973

**BISUSCHIO**

Vincenzo 329-6152832

**SESTO CALENDE**

Cinzia 349-5284825

**TURBIGO**

Patrizia 0331-883141





## IL GRANELLO DI SENAPA

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Quest'anno, per il centocinquantenario anniversario delle apparizioni della Madonna a Lourdes, mi è stato chiesto se volevo portare in pellegrinaggio mio figlio Francesco, in carrozzina da diversi anni a causa di un incidente stradale. Ero un po' titubante per via delle sue patologie, invece la Madonna ci ha aperto tutte le porte e non abbiamo avuto nessuna difficoltà. Ci chiamava per un bisogno spirituale nostro e di altri. Ho trovato tanta sofferenza, ma anche tanto amore. Mi sembrava di essere in un'altra dimensione, più vicino al cielo che alla terra. Non riesco a capire perché c'è tanto dolore, però sento che Dio è con noi. Ringrazio e benedico il Signore per tutti i gruppi di preghiera, perché attraverso di loro il Signore opera consolazione e sostegno, senza di loro non sarei sopravvissuta a tanto dolore. Ringrazio il Signore per il dono della preghiera e per tanto amore.  
Lode e gloria a Te!

*Franca*

Mi chiamo Giusi, voglio ringraziare e benedire il Signore per le meraviglie e i prodigi che ha compiuto in me e nella mia famiglia in questi tredici anni di cammino spirituale. In particolare desidero dare gloria a Dio per una guarigione che riguarda mia madre. Nel mese di marzo di quest'anno cominciai ad accusare forti mal di testa. Il medico di famiglia le consigliò di rivolgersi a un oculista che le prescrisse solo un collirio perché, a suo parere, non c'era nessun problema rilevante. Dopo una settimana, però, non solo il problema persisteva, ma iniziò a non vedere più bene dall'occhio destro. Insospettita e preoccupata, mia madre decise di consultare un altro oculista il quale si accorse immediatamente che era partito un embolo e

**Durante la celebrazione delle Eucaristie con intercessione per i sofferenti è attivo un servizio gratuito con baby sitters qualificate per i bambini dai 2 ai 10 anni, nei locali attigui della CaGiò, dalle 13,30 alle 17,30. Per usufruirne non serve prenotare. Mamme, approfittatene!**

rischiava di perdere l'uso dell'occhio. Chiesi subito preghiera alle sorelle del gruppo Betània. Il 7 aprile mia madre venne operata d'urgenza. L'intervento andò benissimo e non perse l'uso dell'occhio destro. Nulla è impossibile a Dio! Grazie Gesù, lode e gloria a te!

*Giusi*

Voglio ringraziarti, Padre, per tutte le meraviglie che hai compiuto nella mia vita e che ora vedo. Sono stata una ragazza serena, amata dai genitori e circondata da amici. Per vari motivi, nel corso degli anni, mi ero allontanata dalla chiesa. Dopo il matrimonio e due amatissimi bambini, ho trascorso anni bui: non mi sentivo mai abbastanza amata, ero come una piantina alla quale non veniva data l'acqua necessaria per vivere, secca e arida. Soffrivo di distimia e, per sopportare i dolori fisici e morali, assumevo antidepressivi. Tutto questo prima di incontrare Te, Signore, perché, da quando ti ho cercato, e, durante una Eucaristia di Evangelizzazione, ti ho chiesto di "folgorarmi" come san Paolo sulla via di Damasco e tu mi hai accontentata, ho avuto una conversione tale da cambiare la mia vita. Da allora, quante cose hai fatto per me, Signore! Quanti segni della tua presenza accanto a me! Mi hai fatto comprendere che la nostra gioia non può dipendere dagli altri o dagli eventi, ma da un rapporto intimo e da una grande fiducia in Te, Signore. Mi hai fatto comprendere che per Te sono importante e unica e che mi ami così come sono. Con Te nel cuore ho superato con facilità le piccole e grandi difficoltà e malattie, e vedo tutto ciò che di bello c'è nella mia vita. Lo scorso anno a Lozio, nel giorno di deserto, dopo la pioggia, mi sono seduta in una pietraia in mezzo a sterpi e rovi e, dopo aver pregato e lodato, mi sono quasi addormentata. Riaprendo gli occhi,

Venerdì 21 Novembre, ore 20.30

### **EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

celebrata da  
padre Giuseppe Galliano msc

chiesa di Corlo – Modena

con meraviglia, mi sono accorta di essere circondata da tanti fiorellini dai colori brillanti e bellissimi e che ero sdraiata sotto un arbusto fiorito di rose selvatiche. Tutto questo c'era già anche prima, ma io non l'avevo visto. Ho ringraziato con gioia il Signore per il regalo che aveva voluto farmi e per ciò che mi aveva fatto capire. Di episodi simili Dio ha riempito la mia vita! P.S: naturalmente da tempo non assumo più antidepressivi, sono guarita! Grazie Signore!

*Ariela*

Mi chiamo Monica e desidero ringraziare il Signore per aver guarito mia figlia Silvia affetta da un virus del sangue del ceppo della mononucleosi. I medici avevano detto che per debellarlo ci sarebbero voluti non meno di sei mesi di trattamento antibiotico. Non appena l'ho saputo ho chiesto per mia figlia l'intercessione del gruppo di preghiera Betania e, con grande gioia, dopo solo una settimana di trattamento, il virus era "inspiegabilmente" scomparso. Ti ringrazio e ti benedico Signore per come ti prendi cura di noi e ascolti le nostre preghiere! Sia lode a Te!

*Monica*

Mi chiamo Alaba e lo scorso anno, mentre stavo per partire per Fiuggi, per partecipare alla Convocazione annuale promossa dall'Iniziativa di Comunione del Rinnovamento Carismatico Cattolico, ho ricevuto una telefonata dall'Africa in cui venivo avvertita che mia madre era stata colpita da ictus. Io non ho detto nulla a nessuno e, nel corso del convegno, non ho fatto altro che pregare Gesù per lei. Al mio ritorno, ho saputo che la mamma stava bene e l'ictus non aveva avuto conseguenze. Lodo e benedico il Signore che ha ascoltato la mia preghiera.

*Alaba*

Alcune settimane fa ho avuto un incidente stradale e, oltre ad aver distrutto l'auto, ho ricevuto un colpo alla schiena che mi ha provocato dolore a causa dello spostamento di una vertebra. Nonostante questo, il martedì successivo, nel corso della Preghiera di Lode svoltasi a Oleggio, ho voluto pubblicamente lodare e benedire il Signore per avermi protetto nel corso di tale incidente. In seguito ho anche ricevuto una preghiera con imposizione delle mani alla spalla e alla schiena e ho sentito che il Signore mi stava guarendo. Così è stato. Ora non ho più alcun dolore e la vertebra è tornata al suo posto!

Per questo lodo e benedico il Signore Gesù!



## **IL TELEFONO, LA TUA ...**

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, tutti i giorni, dalle 21 alle 23, al numero:

**339-3929439** (tranne il martedì sera)

troverai una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te

*Michela*

Salvo impedimenti o altri impegni, padre Giuseppe Galliano è disponibile per confessioni e direzione spirituale tutti i martedì, dalle 9.00 alle 12.00, in chiesa parrocchiale.

Per conferma è possibile telefonare al numero **339-3929439**.

Si raccomanda di **NON telefonare in parrocchia**.

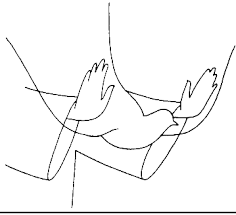
Lettere e testimonianze possono essere inviate a questo indirizzo:

**padre Giuseppe Galliano msc  
p.zza Bertotti, 1  
28047 Oleggio (NO)**

Ho frequentato il Liceo Classico e gli ultimi tre anni sono stati per me un incubo, a causa del rapporto di incomprensione che si era creato con un'insegnante. Rischiavo di averla come membro interno della commissione all'esame di Maturità e questo mi creava ansia. Nel corso della giornata di Pentecoste celebrata al Palamico di Castelletto Ticino, mia madre, durante la Mistagogia dell'Unzione ha ricevuto preghiera da uno dei membri del Pastorale, che l'ha rassicurata circa l'esito positivo del mio esame. In effetti l'insegnante che temevo non è stata designata come membro della commissione e io posso dire di aver vissuto molto serenamente il periodo degli esami, essendomi anche scomparsi del tutto anche i mal di testa improvvisi che ogni tanto mi colpivano. Ho avuto una buona valutazione finale e ora ho cominciato l'università con grande entusiasmo! Lodo e ringrazio Gesù per il Suo sostegno!

*Valentina*

kjer



## Testimonianze

*Attorno a lui si radunò molta folla recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì. (Mt. 15, 30)*

---

Mi chiamo Claudio e ho 30 anni. Quest'anno ho partecipato per la prima volta alla settimana di Vita nello Spirito con la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, a La Thuile. Avevo deciso di prendervi parte soprattutto per passare una settimana di vacanza con amici. Benché avessi la convinzione che avrei ottenuto una guarigione, pensavo che la preghiera avrebbe occupato un ruolo di secondo piano nel corso della settimana. Una volta arrivato sul posto, però, ho sentito il bisogno di partecipare ai vari momenti di preghiera e alle Eucaristie. Da mesi soffrivo di un dolore alla spalla destra, che era peggiorato negli ultimi giorni fino ad impedirmi, non solo di lavorare, ma anche di compiere le azioni più semplici. Mi ero sottoposto a parecchie sedute di fisioterapia, senza ottenere alcun risultato. Nell'ultimo mese mi ero rivolto a un ortopedico che aveva prescritto sedute con il laser, da cui non avevo ottenuto alcun beneficio. Durante l'Eucaristia con preghiera di guarigione celebrata il venerdì, una parola di conoscenza annunciava il risanamento della spalla destra di un uomo. La notte stessa ho sentito delle fitte lancinanti alla spalla, ma il giorno seguente il dolore era molto diminuito, tanto che ero di nuovo in grado di muovermi liberamente e di riprendere a lavorare. Grazie Gesù, lode a Te!

*Claudio*

Mi chiamo Monica, ho 40 anni e ho iniziato il cammino con Gesù nel 1992. Nel luglio dello scorso anno, dopo un periodo di grande crisi spirituale ed esistenziale, accompagnata da un'amica, sono approdata alla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Dall'età di 12 anni soffrivo di emicranie e due anni fa, attraverso una TAC, mi hanno diagnosticato un'ischemia. Nel mese di maggio di quest'anno ho partecipato all'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata al Palamico di Castelletto Ticino, durante la quale una parola di conoscenza annunciava la guarigione da emicrania in una donna di circa 40 anni. Da allora io non ho più sofferto di emicranie. Ti lodo e ti ringrazio, Signore, per la guarigione e per aver ridato gioia e pace alla mia vita!

*Monica*

Signore Gesù, desidero lodarti e ringraziarti per quanto hai operato nella mia vita. Sono sempre stata una persona di indole ansiosa: ogni piccola difficoltà mi mandava in crisi e ogni problema che dovevo affrontare mi sembrava infinitamente più grande di me e delle mie possibilità. Benché credessi in Dio, non frequentavo la chiesa. Alla fine del 2003, invitata da amiche, partecipai a una Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Oleggio. In quell'occasione ho sentito forte la presenza di Gesù in mezzo a noi, tanto che non ho più abbandonato questo Cammino.

Durante la settimana di Vita nello Spirito svoltasi a Lozio nel 2006, una parola di conoscenza annunciò la guarigione di una ragazza affetta da dermatite allergica al volto. Ho sentito per me questa parola. Da anni, infatti, soffrivo di una forte allergia alimentare al nichel che mi impediva di assumere gran parte dei cibi e mi causava una dermatite al volto che vivevo con molto disagio e imbarazzo. Mi procurava anche grossi problemi all'intestino, tanto che per due volte finii in ospedale. Gradualmente la dermatite è scomparsa e ora posso mangiare qualsiasi cosa, nonostante i medici mi avessero detto che non avrei più potuto assumere determinati alimenti per tutta la vita. Golosa come sono, non smetterò mai di ringraziare il Signore per questa guarigione! Nella parola annunciata il Signore diceva anche che con quella guarigione fisica iniziava anche la guarigione del cuore. In effetti, da allora, sono molto cambiata: ora affronto ogni difficoltà con più sicurezza e meno paure. Ho nel cuore la certezza che il Padre mi protegge e ha cura di me, della mia vita e dei miei problemi. Questa consapevolezza è così forte che, anche quando tutto intorno a me dice che non ce la farò, la mia pace non viene meno, perché sono certa che il Padre interverrà e puntualmente la mia certezza diventa realtà. Ti lodo e ti benedico Padre! Gloria a te!

*Baria*

Lodo e benedico il Signore per le meraviglie che continua a compiere nella mia vita da quando l'ho riscoperto in modo diverso da come lo vedevo prima. Ora mi sento più amata e lo avverto vicino in ogni momento della giornata. Desidero rendere testimonianza della guarigione che ha operato in me lo scorso 11 maggio, durante la giornata di Evangelizzazione organizzata, in occasione della Pentecoste, presso il Palamico di Castelletto Ticino. Quel giorno avevo un forte mal di testa dovuto alla cefalea acuta, che mi era stata diagnosticata un anno prima. Nel corso della celebrazione eucaristica, fu pronunciata una parola di conoscenza che annunciava la guarigione di una donna che soffriva di forti mal di testa che le provocavano nausea. Mi riconobbi immediatamente come destinataria di tale grazia: in effetti, da quel giorno, non ho più avuto dolore alla testa. Grazie Gesù! Lode a te per le tue meraviglie!

*Gisella*

Mi chiamo Rosalia e abito a Turbigo. Ho partecipato alla settimana di vita nello Spirito organizzata dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù a La Thuile.

Io soffro di osteoporosi alla schiena e ho due vertebre schiacciate: è come se portassi un gesso sulla colonna. Durante la mistagogia dell'Abbraccio del Padre, la sorella che mi ha abbracciata mi ha detto che vedeva Gesù passare la sua mano sulla mia colonna vertebrale: ho subito avvertito uno scioglimento alla schiena e ora non sento più alcun dolore. Grazie, Gesù, per quanto hai operato, sei grande! Ti lodo e ti benedico!

*Rosalia*

Sono Elisa e desidero testimoniare l'Amore di Dio. Un sabato pomeriggio, nel corso del Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo edizione 2008, i fratelli del Pastorale hanno pregato per le persone presenti. Chi mi ha imposto le mani, mi ha detto di aver avuto la mia immagine mentre mi facevo aria con un ventaglio. Io soffrivo a causa di improvvise vampate di calore al volto e spesso utilizzavo un ventaglio per rinfrescarmi. In quel momento il Signore si è preso cura di me e mi ha guarita: da allora non avverto più vampate di calore al volto. Grazie alla profezia ricevuta e alla conseguente guarigione, ho toccato con mano la realtà straordinaria dei doni concessi dallo Spirito Santo. Per questo ringrazio Gesù con tutto il cuore.

*Elisa*

Desidero lodare il Signore e rendere testimonianza di quello che mi è capitato nel corso dell'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a S. Stefano la sera dello scorso quattro agosto. Nel pomeriggio pensavo intensamente alla mia mamma deceduta alla fine di giugno del 2006: nei suoi confronti provavo dubbi, rimpianti e rimorsi, in quanto, pur essendo affetta da Alzheimer lieve, nei giorni precedenti la sua nascita al cielo, avevo acconsentito che si recasse per qualche giorno al mare, dove si era sentita male e, successivamente, dopo essere stata portata in ospedale, era entrata in coma.

La sera della messa chiesi a Gesù di aiutarmi a trovare pace e di farmi sapere qualcosa della mia mamma. Durante la preghiera di guarigione una parola di conoscenza diceva a una donna: "Il Signore ti ama e ti dice di lasciar andare la tua mamma perché Lui la sta aspettando". Io, che difficilmente piango, sono scoppiata in lacrime e altre persone a conoscenza della mia storia, hanno pensato che questa parola fosse rivolta a me.

Per questo e per altre grazie ottenute anche dai miei famigliari lodo e benedico il Signore Gesù!

*Serena*

Desidero rendere testimonianza dell'Amore e della Misericordia di nostro Signore Gesù. Frequento da qualche anno le Eucaristie di Evangelizzazione con Intercessione per i sofferenti celebrate a Oleggio: prima stavo male, soffrivo di depressione e di violenti mal di testa. Nel giugno del 2004, nel corso dell'Eucaristia ho sentito che il Signore mi toccava e cominciava a guarirmi e pian piano sono tornata a vivere grazie anche alla preghiera per le mie necessità e quelle degli altri. In particolare ho affidato al Signore mio cognato, lontano da Dio con il vizio della bestemmia. Ora lo sento parlare di fede e dalla sua bocca non escono più bestemmie. Alleluia! Benedetto il Signore sempre!

*Maria*

Sono Antonella e desidero ringraziare il Signore per la guarigione che ha operato in me nel corso della preghiera di Lode di un martedì sera svoltasi a Oleggio. Avevo delle ulcere allo stomaco e il giorno seguente avrei dovuto

sottopormi a degli esami specifici. Il medico, però, con suo grande stupore, non ha più trovato nulla! Per questo lodo, benedico e ringrazio Gesù!

*Antonella*

Voglio ringraziare e lodare Gesù per la Sua infinita bontà e rendere testimonianza perché, chi spera in Lui, non rimane deluso. Nel 2005 mi ritrovai improvvisamente senza lavoro. Per me fu un momento difficile perché non ero abituata a stare a casa. Mi affidai, come sempre, a Gesù attraverso la preghiera chiedendogli una nuova occupazione, mi appoggiai a diversi gruppi di intercessione, ma sembrava che fosse tutto bloccato.

Cominciai a frequentare più assiduamente la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore e mi iscrissi alla Convocazione del Rinnovamento Carismatico Cattolico che si sarebbe svolta a Fiuggi in ottobre.

Come preparazione all'evento venne suggerito ai partecipanti di fare la Novena a Enrico Verjus Missionario del Sacro Cuore. Pur non sapendo nulla di questo Vescovo decisi di unirmi alla preghiera di tutti e chiesi al Signore, per sua intercessione, di darmi un nuovo posto di lavoro.

Terminai la Novena a Fiuggi e, due giorni dopo il mio ritorno a casa, ricevetti una telefonata per un colloquio di lavoro che ebbe esito positivo e migliorò la mia formazione professionale.

Ringrazio infinitamente Gesù per la Sua presenza nella mia vita e monsignor Verjus per la sua intercessione!

*Cristina*

Ti benedico, Signore, perché sei sempre in ascolto della nostra preghiera, sei sostegno e forza e ti prendi cura di ogni situazione che ti affidiamo. La mia famiglia ed io ci siamo trovati, nostro malgrado, invischiati in una situazione che non abbiamo creato noi e che, oltre a provocarci dispiacere, potrebbe portarci a grossi problemi lavorativi e finanziari. Siamo stati costretti a cercare un avvocato che prendesse le nostre difese e tutto si presentava confuso. Mi sono affidata allo Spirito Santo Paraclito perché ci affiancasse, ci difendesse e provvedesse a risolvere questa situazione che è simile a una matassa ingarbugliata che, presa da qualunque parte, sembra debba formare un cappio. Ho chiesto a Gesù di fare luce e di provvedere a noi.

La sera di martedì 16 novembre 2007, durante la preghiera di lode a Oleggio, fu pronunciata una Parola di Conoscenza che diceva: "Il Signore si rivolge a una persona che gli ha affidato un problema che definisce essere simile a una grossa matassa da sbrogliare, in quanto è veramente particolare e complicato. Ho avuto l'immagine di Gesù che cominciava a sbrogliare la matassa e a sciogliere i nodi. Egli viene a prendersi cura del problema e a portarlo pian piano a risoluzione".

Ho sentito che quelle parole erano per me e, da quella sera, non mi sono più preoccupata, anche se la situazione è veramente grave. La presenza di Gesù porta la pace nel cuore e sono sicura che la Sua promessa non verrà meno. Io credo in questo e, ricordando che, qualche tempo fa, ci veniva suggerito di dare la propria testimonianza nel momento stesso in cui sentiamo di aver ottenuto guarigione, anche se ancora non ne abbiamo visti gli effetti, ho deciso, attraverso queste mie parole, di ringraziare in anticipo il Signore per quanto opererà.

Questa testimonianza era già stata scritta, era nella mia borsa, pronta per essere consegnata affinché venisse pubblicata a lode del Signore e come incoraggiamento per chi si trova in difficoltà, e il Signore, proprio quella sera, attraverso un altro profeta, ha ripetuto la parola data un anno prima, utilizzando più o meno la stessa espressione "Matassa ingarbugliata"!

Grazie, Gesù, sei fantastico, attendo di poter vedere la meraviglia che già stai operando per me! Lode, lode, lode!

*Ignazia*

Non smetterò mai di ringraziare Gesù e Maria per avermi fatto trovare l'anima gemella! Stavo vivendo da sei anni una relazione che non mi rendeva felice e che non avevo il coraggio di chiudere. Durante l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, celebrata a S. Stefano nel luglio del 2007, fu pronunciata una parola di conoscenza che diceva. "Il Signore ti sta donando la forza di chiudere una relazione che si trascina da tanto tempo per aprirti al progetto nuovo che Lui ha per te". Quelle parole hanno subito colpito il mio cuore, mi hanno fatto comprendere che era veramente arrivato il momento di troncare il mio fidanzamento e così ho fatto.

Qualche tempo dopo, mia madre, entrando in chiesa per fare Adorazione Eucaristica, ha notato che, inginocchiato accanto all'altare, c'era un ragazzo che pregava con il cuore colmo di dolore: lo ha invitato a partecipare agli incontri di preghiera di lode e alle Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti. Ebbi così modo di conoscere Angelo che, come me, usciva da una lunga relazione finita male, e subito nacque una forte amicizia.

Entrambi pregavamo, l'uno all'insaputa dell'altra, di trovare la persona giusta per formare una famiglia e condividere il cammino nello Spirito. Durante un pellegrinaggio a Lourdes, a cui ho partecipato nel settembre del



2007, ho compreso che era proprio Angelo la persona che il Signore ha scelto da sempre per la mia vita! La nostra amicizia, ora, si è trasformata in Amore e nel desiderio di costruire una famiglia cristiana. Grazie, Signore, per aver ascoltato le nostre preghiere e per averci fatto capire che solo con te si può parlare di vero Amore!

*Miriam e Angelo*

Lo scorso anno, mentre mi trovavo a Fiuggi per la convocazione annuale dell'Iniziativa di Comunione nel Rinnovamento Carismatico Cattolico, ho preso una storta alla caviglia e sono caduta. Ero sul marciapiede e stavo aspettando il bus che ci avrebbe portati al Palatenda per assistere alla preghiera di guarigione condotta da John Bonnici. La caviglia mi faceva molto male; una sorella del gruppo ha subito pregato per la mia guarigione e anch'io chiedevo a Gesù che facesse scomparire il dolore. Durante la preghiera di Bonnici, sono state annunciate molte guarigioni tra le quali quella per una donna alla quale Gesù stava risanando una caviglia rotta. La mia caviglia non era rotta, ma ho voluto credere che Gesù stesse provvedendo a me. Ho girato il piede e ho provato a camminare: il dolore era scomparso! Sono andata festante sotto al palco e ho sventolato il fazzoletto bianco per testimoniare la mia guarigione!

Il mio cuore è colmo di lodi e desidero ringraziare Dio infinitamente buono per ogni benevolenza elargita nei miei confronti. Desidero lodare il Signore della vita che ci vuole sani e felici. Grazie Gesù.

*Emanuela Zatta*

Nell'ottobre del 2007, sono stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico al cuore che mi ha causato una forte debilitazione psicofisica. Dopo molti mesi, con grande fatica, spinta dal desiderio di partecipare a un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, il giorno di Pentecoste, mi sono recata con mia figlia presso il Palamico di Castelletto Ticino.

Durante l'invocazione allo Spirito Santo, ho sentito un vento leggero, come un soffio, dietro la mia persona. Il mattino seguente, con mia grande gioia, ho avvertito un senso di benessere che, pian piano, mi ha consentito di riprendere le attività quotidiane con energia crescente. Oggi mi sento bene, fiduciosa e ottimista. Ringrazio Gesù e lo spirito santo che mi hanno colmata di grazia!

*Rita*

# Kj e r D G O I U Q X C M

## ~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

### *EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI*

<b>ROMA</b> SANTUARIO NS. SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ Piazza Navona	<b>NOVARA</b> CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98	<b>OLEGGIO</b> CHIESA SS. PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti
<b>Martedì 11 Novembre 2008</b>	<b>Venerdì 14 Novembre 2008</b>	<b>Domenica 23 Novembre 2008</b>
<b>Martedì 2 Dicembre 2008</b>	<b>Venerdì 5 Dicembre 2008</b>	<b>Domenica 28 Dicembre 2008</b> <i>Santi innocenti</i>
	<b>Venerdì 2 Gennaio 2009</b>	
<b>Martedì 13 Gennaio 2009</b>		<b>Domenica 25 Gennaio 2009</b>
	<b>Venerdì 6 Febbraio 2009</b>	<b>Domenica 15 Febbraio 2009</b>
<b>Martedì 24 Febbraio 2009</b>	<b>Venerdì 6 Marzo 2009</b>	<b>Domenica 15 Marzo 2009</b>
<b>Martedì 24 Marzo 2009</b>	<b>Venerdì 3 Aprile 2009</b>	<b>Domenica 19 Aprile 2009</b> <i>Giornata della Misericordia</i>

<b>Martedì 21 Aprile 2009</b>	<b>Venerdì 8 Maggio 2009</b>	
<b>Martedì 19 Maggio 2009</b>		<b>Domenica 31 Maggio 2009</b> <i>Pentecoste</i>
	<b>Venerdì 5 Giugno 2009</b>	
<b>Martedì 16 Giugno 2009</b>		<b>Domenica 21 Giugno 2009</b>
<i>Ore 20.00 preghiera di lode Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 20.00 recita del S. Rosario Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 13.45 recita del S. Rosario Ore 14.15 celebrazione Eucaristia</i>

L'anno prossimo vieni in vacanza con Gesù! Iscriviti alla "Settimana di Spiritualità" organizzata dalla *Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù* dal 23 al 29 Agosto 2009 a La Thuile (AO): puoi avere le notizie principali e la scheda di iscrizione presso il Responsabile del tuo gruppo.  
 Informazioni: Francesca (338-3139118), Vanna (0321-93601), Daniela (334-2542073), Giusy (338-2725511).

## *INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ*

<b>SESTO CALENDE (VA)</b>	<i>Gruppo "Popolo della lode" - Chiesa di S. Antonio abate - Oriano (informazioni: Cinzia 349-5284825 - Renzo 320-0214113)</i>	Lunedì ore 20.30
<b>TURBIGO (MI)</b>	<i>Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (informazioni: Maurizio 0331-881399 - Patrizia 0331-883141)</i>	Lunedì ore 21.00
<b>SANDIGLIANO (BI)</b>	<i>Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo - Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Bruno 339-5810114)</i>	Lunedì ore 21.00
<b>OLEGGIO (NO)</b>	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118)</i>	Martedì ore 21.00
<b>BIANDRONNO (VA)</b>	<i>Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 (responsabile: Anna 328-8712639)</i>	Mercoledì ore 20.30
<b>SARONNO (VA)</b>	<i>Gruppo "Regina Pacis" - Chiesa "Regina Pacis" - Via Roma, 119 (responsabile: Antonio 338-1704718)</i>	Mercoledì ore 20.45
<b>NOVARA</b>	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa di Sant'Antonio - Corso Risorgimento, 98 (responsabile: Lilly 349-6033784)</i>	Mercoledì ore 21.00
<b>MARANO TICINO (NO)</b>	<i>Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia S. Giovanni Battista (resp. Maria Carla 339-4514971 - Paola 347-1015513)</i>	Giovedì ore 15.45
<b>BISUSCHIO (VA)</b>	<i>Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa di San Giuseppe - Via Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832)</i>	Giovedì ore 20.30
<b>DOMODOSSOLA (VB)</b>	<i>Gruppo "Dio è con noi" - Chiesetta "Madonna di Re" - Via Madonna di Re (responsabili: Daniela e Massimo 339-7701045)</i>	Giovedì ore 20.30
<b>LEGNANO (MI)</b>	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Cappella "Santo Bambino" - Via Fogazzaro - Legnano (MI) (informazioni: Mariangela 340-3075650)</i>	Giovedì ore 20.45
<b>GALLARATE (VA)</b>	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Oratorio Madonna in Campagna - Via La Torre, 2 (responsabile: Giusy 338-2725511)</i>	Giovedì ore 20.45
<b>GALLARATE (VA)</b>	<i>Cenacolo "La Fonte" - Chiesa di S. Francesco - P.za Risorgimento (responsabile: Marina 339-7950198)</i>	Giovedì ore 21.00
<b>VILLATA (VC)</b>	<i>Gruppo "Madre della Divina Grazia" Oratorio San Giovanni Bosco - Corso Vittorio Veneto (responsabile: Carlo 0161-310147)</i>	Giovedì ore 21.00
<b>COSSATO (BI)</b>	<i>Cenacolo "Dio è Amore" - Casa Lavino Zona - Via Imer Zona, 92 (responsabile: Ornella 339-8159384)</i>	Giovedì ore 21.00
<b>BARENGO (NO)</b>	<i>Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna d. neve - Via C. Battisti (responsabile: Fabrizio 339-4417829)</i>	Sabato ore 14.30
<b>LEGNANO (MI)</b>	<i>Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" Chiesa di Santa Teresa - Piazza Monte Grappa, 2 - Legnano (MI) (responsabile: Daniel 340-8470915)</i>	Domenica ore 16.00